

**PROTOCOLLO DI INTENTI TRA REGIONE LAZIO E MIBACT  
PER LA VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO  
MONUMENTALE DEL CASTELLO DI SANTA SEVERA**

L'anno 2019 addì \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_) del mese di \_\_\_\_\_ presso gli uffici dell'Ente Pubblico Regione Lazio in Roma - Via Cristoforo Colombo n. 212 - C.A.P. 00145

**TRA**

Regione Lazio, con sede in Roma - Via Cristoforo Colombo n. 212 - C.A.P. 00145, C.F. 80143490581, in persona del Direttore della Direzione Regionale ....., Dott. ...., nato a ..... il ....., munito dei poteri conferitigli con delega del Presidente della Regione Lazio prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ e domiciliato per la carica presso la Regione Lazio con sede in Roma - via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7

**E**

Il MIBAC, rappresentato dalla *Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Area metropolitana di Roma la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale*, nella persona del ....., domiciliato per la carica in via Cavalletti n. 2 - C.A.P. 00186 - Roma

**PREMESSO CHE**

- il Castello di Santa Severa è pervenuto alla Regione Lazio in virtù della disciolta Comunione delle AA.SS.LL. del Lazio (Legge Regionale 11 agosto 2008 n.14);
- il Castello di Santa Severa e la Torre Saracena sono stati inventariati nel 2010 dalla Regione Lazio tra i beni del Demanio: Immobili soggetti a vincolo di beni culturali, e ogni singola particella del borgo del Castello di Santa Severa è stata inventariata come “Patrimonio indisponibile” (Inventario dei Beni Immobili Regionali provenienti dalla disciolta Comunione delle AA.SS.LL. del Lazio, Libro n. 6, pp. 265, 269-71);
- il Castello di Santa Severa è tutelato ai sensi degli artt. 10 e 12 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. con D.M. 07.04.1953 (vincolo archeologico diretto) e D.M 22.10.1999 (Bene paesaggistico di notevole interesse pubblico), e quindi possiede notevole potenzialità strategica per la promozione di attività culturali;
- il Castello di Santa Severa è una delle più importanti aree di interesse storico e archeologico del litorale romano, custodendo il mistero e la bellezza delle sue origini etrusche, delle nobili famiglie romane che vi hanno vissuto e della presenza dei Monaci di San Paolo, adiacente all'importante area archeologica di Pyrgi, porto-santuario della città etrusca di Cerveteri, gestita dalla *Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale* (d'ora in poi Soprintendenza);
- il grande afflusso di visitatori - registrato sia durante le aperture straordinarie del Compendio (antecedenti alla riapertura in via continuativa del 2017) sia da quando, nell'aprile 2017, il Compendio è stato restituito alla pubblica fruizione in via continuativa - ha evidenziato l'interesse pubblico dei cittadini alla tutela e valorizzazione di tale bene ricco di fascino, storia, arte ed archeologia;
- la Regione Lazio, con Deliberazione della Giunta regionale n. 619 del 18/10/2016, avente per oggetto “Valorizzazione del Castello di S. Severa”, ha conferito incarico alla propria società *in*

*house providing* LAZIOcrea S.p.A. per l'espletamento delle attività di gestione della valorizzazione del Castello di Santa Severa;

- con Determinazione della Direzione Regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio n. G16283 del 27 dicembre 2016 sono stati approvati lo schema di contratto e le relative specifiche tecniche per l'affidamento a LAZIOcrea S.p.A. dell'esecuzione dei servizi e delle attività di gestione e valorizzazione del Complesso monumentale del Castello di Santa Severa;
- in data 13/01/2017 la Regione Lazio e la LAZIOcrea S.p.A. hanno stipulato un contratto per l'affidamento e l'esecuzione dei servizi e delle attività di gestione e valorizzazione del Complesso monumentale del Castello di Santa Severa della durata di anni 6 (sei);
- in attuazione di tale contratto, la LAZIOcrea S.p.A. provvede alla gestione diretta del Castello, per conto della Regione Lazio, espletando le attività, le funzioni ed i servizi per la gestione tecnico - economica e per la valorizzazione del Complesso di Santa Severa, in attuazione dei criteri e degli indirizzi espressi nel Programma di valorizzazione allegato alla citata DGR n. 619/2016 ed in tutte le disposizioni conseguenti;
- la Regione Lazio ha formalmente immesso la LAZIOcrea S.p.A. nel possesso del Complesso monumentale del Castello di Santa Severa, consegnando alla stessa LAZIOcrea S.p.A. gli spazi del Compendio, tra cui quelli denominati "Manica Lunga" e "Manica Corta";
- in data 21/04/2017 la Regione Lazio e la Soprintendenza hanno sottoscritto un Protocollo di Intesa con il quale, nell'ambito delle rispettive competenze, le Parti si sono impegnate a collaborare, per un periodo di 6 (sei) anni, per la realizzazione di un progetto volto alla fruizione di quella parte del Compendio denominata "Manica Lunga". Ciò nell'interesse comune di valorizzare il Borgo di S. Severa, promuovendo iniziative di raccordo e di interlocuzione fra strutture regionali e statali per sviluppare un programma di sviluppo culturale integrato, volto a conferire un nuovo slancio culturale e turistico a questo prezioso patrimonio ed all'intero litorale nord del Lazio;
- in data 24/04/2017 il Complesso monumentale di S. Severa è stato restituito alla pubblica fruizione in via continuativa ed è ormai avviato a divenire un polo culturale di riferimento sul territorio ed un attrattore di vasta scala nello scenario dell'offerta turistico – culturale della Regione Lazio e dell'intero Paese, grazie al processo di valorizzazione in corso in cui l'Amministrazione Regionale è fortemente impegnata, volto a promuovere la conoscenza del bene anche attraverso una rinnovata e più moderna offerta al pubblico di una vasta gamma di servizi qualificati ed integrati;
- nell'area antistante il Castello è attualmente allestito il museo denominato "Antiquarium" gestito dalla Soprintendenza, il quale conserva gli importanti materiali rinvenuti in oltre quarant'anni di scavo nell'area sacra di Pyrgi, nonché un'ampia documentazione grafica e fotografica;

#### **VISTO**

il D. Lgs. 22/01/2004 n. 42 recante "*Codice dei beni culturali e del Paesaggio*", in virtù del quale:

- la valorizzazione deve essere intesa quale esercizio delle funzioni e delle attività atte a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare la miglior fruizione pubblica del patrimonio stesso;
- Regioni, Comuni e altri Enti pubblici territoriali cooperano con il Ministero nell'esercizio delle funzioni di tutela del patrimonio culturale;

### **CONSIDERATO CHE**

- è nell'interesse delle parti incrementare la valorizzazione delle aree, procedere alla definizione di un programma di sviluppo culturale e promuovere una maggiore conoscenza delle ricchezze esistenti nel territorio di Santa Severa, consentendo anche una più razionale distribuzione dei flussi turistici;
- la Regione Lazio ha il dovere istituzionale di tutelare e valorizzare adeguatamente il proprio patrimonio culturale, risorsa fondamentale per la crescita civile ed economica del paese;
- la Regione ritiene opportuno favorire iniziative di raccordo e di interlocuzione fra strutture regionali e statali per il coordinamento e l'integrazione di reciproche azioni volte a migliorare ed ampliare la tipologia della fruizione dell'offerta culturale, anche per favorire l'accesso di un pubblico sempre più vasto e variegato;
- che nell'ambito delle attività di valorizzazione del patrimonio culturale di cui all'art.111 del citato "*Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*", la Regione Lazio intende disciplinare le attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso;
- l'art.112, comma 4, prevede che "lo Stato, le Regioni e gli altri Enti pubblici territoriali stipulano accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, nonché per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale e i programmi, relativamente ai beni culturali di pertinenza pubblica. Gli accordi possono essere conclusi su base regionale o sub regionale, in rapporto ad ambiti territoriali definiti, e promuovono altresì l'integrazione, nel processo di valorizzazione concordato, delle infrastrutture e dei settori produttivi collegati";

### **RILEVATO CHE**

- la conoscenza e la tutela programmata del patrimonio culturale rappresentano il fine principale del progetto, con il quale si intende rispondere anche ad esigenze scientifiche e di gestione museale;
- gli obiettivi che si intendono perseguire ineriscono, oltre che alla conservazione dei reperti, anche alla valorizzazione della cultura locale ed alla promozione del territorio;

### **PRESO ATTO**

- della necessità di tutelare e valorizzare il patrimonio culturale del Complesso monumentale di S. Severa, in coerenza con le attribuzioni di cui all'articolo 117 della Costituzione e secondo le disposizioni del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), garantendone la protezione e la conservazione per fini di pubblica fruizione, concorrendo così a preservare la memoria della comunità locale e del suo territorio ed a promuovere lo sviluppo della cultura;
- della nota prot. n. 12668 di data 17/06/2019 inviata alla Regione Lazio dalla Soprintendenza, nella quale quest'ultima formula espressa richiesta di avere in concessione gratuita il Museo dell'Antiquarium, illustrandone i motivi ed evidenziando che intende investire economicamente sul bene;
- che tale iniziativa risulta coerente con le finalità previste all'art.8, comma 4, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13, che disciplina la possibilità per la Regione Lazio di concedere in comodato d'uso gratuito i propri beni immobili aventi carattere storico-artistico

per la realizzazione di progetti che ne assicurino “la corretta conservazione, l'apertura alla pubblica fruizione e la migliore valorizzazione nonché la compatibilità della destinazione d'uso con il carattere storico-artistico del bene medesimo”;

- della necessità di rivisitare il citato Protocollo di Intesa sottoscritto in data 21/04/2017 tra la Regione Lazio e la Soprintendenza, alla luce dell'esperienza acquisita in quasi due anni di gestione del Complesso, pervenendo alla stipula di un nuovo Protocollo di intesa che annulla e sostituisce il precedente, nel quale la Regione Lazio conceda alla Soprintendenza a titolo gratuito per 50 (cinquanta) anni il Museo dell'Antiquarium e venga disciplinato con chiarezza ogni aspetto utile per uno sviluppo armonico e sinergico del progetto, con l'obiettivo fondamentale di ampliare la fruizione dell'offerta culturale e di favorire l'accesso al Castello di un pubblico sempre più vasto, nel rispetto della vigente normativa in materia di tutela, conservazione e valorizzazione dei beni culturali;

## **TUTTO CIÒ PREMESSO**

### **Art. 1**

#### **PREMESSE**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono qui richiamate ed integralmente trascritte.

### **ART. 2**

#### **OGGETTO**

Nell'ambito delle rispettive competenze le Amministrazioni stipulanti la presente intesa si impegnano a collaborare nel progetto di valorizzazione del Complesso Monumentale del Castello di S. Severa, restituito al pubblico in via continuativa dal mese di aprile 2017 ed ormai avviato a divenire un polo culturale di riferimento sul territorio ed un attrattore di vasta scala nello scenario dell'offerta turistico – culturale della Regione Lazio e dell'intero Paese, definendo ed attuando congiuntamente le migliori modalità di fruizione di quella parte del Compendio denominata “Manica Lunga” e creando un unico circuito di visita con l'Antiquarium ed i templi monumentali di Pyrgi, come meglio specificato negli articoli successivi.

### **ART. 3**

#### **IMPEGNI**

Il presente protocollo comporta esclusivamente l'assunzione di obblighi di fare in capo alle Parti e pertanto non sono previste corresponsioni di corrispettivi tra le stesse.

Gli Enti, ognuno per la propria competenza, si impegnano come di seguito indicato.

In particolare, la Regione Lazio si impegna:

- ad avviare apposita procedura per concedere a titolo gratuito, ai sensi di quanto previsto all'art. 8, comma 4, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13, per 50 (cinquanta) anni alla Soprintendenza l'edificio (sito nell'area antistante il Castello), attualmente utilizzato come alloggio, deposito e museo denominato “Antiquarium” (così come meglio individuato nella allegata planimetria 1), al fine di allestire un deposito dei beni archeologici, con annessa sala di catalogazione e studio, e un centro visita dedicato all'area archeologica di Pyrgi;
- a lasciare a disposizione della Soprintendenza in modo gratuito, per l'allestimento permanente di un nuovo spazio museale denominato Antiquarium di Pyrgi e di alcuni ambienti da destinare ad ufficio e deposito, parte del piano terra e del piano primo dell'unità immobiliare denominata

Manica Lunga e parte del piano terra dell'unità immobiliare denominata Manica Corta (così come meglio delineato nella allegata planimetria 2);

- a lasciare a disposizione anche della Soprintendenza in modo gratuito, per conferenze e convegni, previa richiesta scritta della Soprintendenza medesima e nelle date che saranno concordate, le sale restanti al primo piano della predetta Manica Lunga e Manica Corta, che saranno allestite dalla Regione Lazio o dal soggetto gestore LAZIOcrea S.p.A. (così come meglio delineato nella allegata planimetria 3);
- al pagamento di tutte le utenze afferenti al consumo dell'acqua dell'energia elettrica relativamente agli spazi utilizzati dalla Soprintendenza nella Manica Lunga e Manica Corta;
- a garantire il servizio di pulizia e di vigilanza dei locali utilizzati dalla Soprintendenza nella Manica Lunga e Manica Corta, secondo standard e modalità stabilite dalla Regione;
- a creare un unico percorso di visita del Castello con l'Antiquarium di Pyrgi e a farsi carico della manutenzione dell'area archeologica e di tutte le utenze;
- a farsi carico dei costi del personale addetto alla vigilanza dell'Antiquarium di Pyrgi, in caso di aperture straordinarie afferenti ad archi temporali diversi dal regolare orario di apertura del Complesso archeologico di Pyrgi.

La Soprintendenza, dal canto suo, si impegna:

- a proporre alla Regione Lazio esposizioni e mostre su temi culturali all'interno del Complesso, secondo una programmazione da condividere con la società LAZIOcrea S.p.A., secondo le modalità di cui al successivo art. 4; in caso di valutazione positiva da parte della Regione Lazio, la Soprintendenza si impegna a provvedere all'allestimento degli spazi senza far ricadere sulla Regione Lazio alcun onere economico;
- a garantire l'assicurazione delle opere in esposizione anche attraverso la garanzia di Stato;
- a mettere a disposizione il proprio personale per garantire l'apertura del sito.

Quanto sopra, fermo restando che una porzione del primo piano della "Manica Lunga" e il piano primo della "Manica Corta" (così come meglio delineato nella allegata planimetria 3), saranno destinate ad accogliere eventi collaterali alla normale fruizione culturale del sito, volti a garantire l'autosostenibilità del progetto di valorizzazione del Castello favorendone contestualmente la conoscenza, eventi di cui la Regione Lazio ha affidato la gestione alla LAZIOcrea S.p.A.

A titolo esemplificativo, si specificano di seguito le tipologie di eventi che si potranno ospitare all'interno delle suddette porzioni della Manica Lunga e della Manica Corta:

- Convegni;
- Conferenze;
- Eventi enogastronomici;
- Seminari di formazione;
- Presentazioni di libri e *reading*;
- Spettacoli teatrali;
- Proiezioni cinematografiche;
- Spettacoli musicali di musica classica e contemporanea;
- Spettacoli di danza classica e contemporanea;
- Spettacoli e laboratori per bambini;
- Stage di danza e formazione (non aperti al pubblico);
- Stage di musica e prove musicali (non aperte al pubblico);
- Eventi istituzionali;

- Fiere ed esposizioni;
- Eventi tematici (ad esempio Villaggio di Natale);
- Mostre;  
a cui si aggiungono Matrimoni e ricevimenti da svolgersi in spazi diversi da Manica Lunga e Manica Corta.

Durante lo svolgimento di tali eventi, che dovranno ovviamente essere compatibili con la dignità e con la destinazione culturale del sito, il personale della LAZIOcrea S.p.A. garantirà adeguati servizi e, qualora la Soprintendenza ritenesse necessario predisporre servizi aggiuntivi, dovrà anche sostenerne la copertura economica.

#### **ART. 4 MODALITA'**

Le esposizioni e le attività da realizzarsi all'interno della Manica Lunga e Manica Corta avverranno sulla base di una preventiva programmazione e calendarizzazione condivisa tra le parti e con il soggetto gestore LAZIOcrea; le iniziative non programmate o non programmabili saranno oggetto di preventiva comunicazione tra il soggetto gestore LAZIOcrea e il MIBAC per i successivi adempimenti amministrativi.

#### **ART. 5 USO DELL'IMMOBILE**

La Regione autorizza l'uso degli spazi oggetto della convenzione da parte della Soprintendenza per allestimento di spazi museali permanenti, mostre e per lo svolgimento di attività ritenute opportune in materia ambientale, scientifica, culturale, museale, didattica e del turismo, nel pieno rispetto delle normative di riferimento, in particolare quelle relative alla sicurezza e sulla base della programmazione concordata.

L'ingresso negli spazi espositivi allestiti dalla Soprintendenza all'interno della Manica Lunga si inserisce nel circuito generale della visita al Castello, senza che ciò comporti emissione di specifico biglietto d'entrata.

#### **ART. 6 DURATA**

Il presente protocollo avrà durata di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data di sottoscrizione. Le parti, mediante intesa comunicata per iscritto almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza naturale, potranno prorogare la durata per analogo o diverso periodo.

Ciascuna delle parti potrà recedere dal presente protocollo dando un preavviso scritto di almeno 60 giorni.

#### **ART. 7 NORMA DI RINVIO**

Per tutto quanto non previsto dalla presente convenzione, si rinvia alle norme contenute nel contratto unico e nella normativa vigente.

**Per il Ministero per i Beni delle Attività culturali**

**Per la Regione Lazio**

ROMA, \_\_/\_\_/2019